Il Comune ha approvato un pacchetto di delibere per aree industriali, piano regolatore e varianti circoscrizionali

Grosse novità per l'urbanistica

Destinata a verde la Valle dei Casali dopo una lotta durata anni - Chiuso il processo di revisione del PRG - A Tiburtino e Salario potranno nascere nuove fabbriche - Ora l'appuntamento è fissato per lunedì: si discuterà delle borgate

Luglio per il Comune è il mese dell'urbanistica: un anno fa (proprio di questi giorni) il consiglio approvava un voluminoso pacchetto di delibere in cui si ridisegnava il volto della città, intervenendo su tutti i settori vitali (borgate, centro storico, direzionalità, edilizia). Ieri sera l'assemblea ha varato una serie di provvedimenti di grande importanza: piani particolareggiati per due zone industriali, risposta alle osservazioni regionali sulla variante dell'8 agosto '74 (chiudendo così questo lungo e complesso processo di revisione del piano regolatore generale), adozione delle varianti elaborate da tre circoscrizioni (la XIV, la XV e la XVI). Diciamo subito che anche lunedì il consiglio tornerà a riunirsi: all'ordine del giorno la variante per le borgate, un altro passo in avanti decisivo sulla strada del risanamento della «città abusiva».

Ma torniamo alle decisioni di ieri. Abbiamo detto che si tratta di fatti di grande rilevanza e questo appare chiaro osservandone più da vicino i contenuti e le conseguenze. Per le aree industriali di Tiburtina e Salario si ha ora a disposizione lo strumento urbanistico per trasferire i programmi dalla carta alla realtà: dopo l'approvazione da parte della Regione (che potrà avvenire in tempi strettissimi) si potranno avviare gli espropri dei terreni che, attrezzati, verranno concessi alle industrie che vi si vorranno istallare. Questo significa lo sblocco delle licenze per le aziende: in sostanza un allargamento delle basi produttive della città.

La variante dell'8 agosto '74: abbiamo detto che l'iter è stato estremamente lungo e ha percorso le tappe previste dalla legge, ora arriva all'ultima stazione, poi tutto potrà esser approvato in pochi giorni dalla Regione. Più che il complicato dettaglio delle osservazioni e delle risposte è importante osservare le conseguenze della conclusione di questo processo: intanto la certezza del diritto, ovvero la possibilità di basarsi su decisioni e norme tecniche non in predicato di scomparire come quelle del PRG del '62 ma su quelle più recenti che diventano operative a tutti gli effetti. Scompare poi ogni traccia del vecchio piano urbanistico del 1931 ed è estremamente rafforzata la tutela dell'agricoltura, attraverso l'abbassamento o l'azzeramento dell'edificabilità nelle zone di campagna.

Passiamo al terzo provvedimento ovvero alla varianti circoscrizionali: anche qui l'iter è estremamente complesso ma per la XIV, XV e XVI si è arrivati alla fase dell'adozione da parte del Campidoglio. Il risultato è di enorme importanza, le modifiche rispetto al passato sono moltissime e si muovono tutte in direzione di un recupero delle aree a verde e a servizi. C'è da dire subito che il risultato più appariscente è la salvaguardia della splendida Valle dei Casali che diventa nel suo corpo centrale zona a verde pubblico e alla «periferia» zona di servizi per il quartiere. Va in porto così una battaglia lunghissima condotta dai comitati di quartiere e dalle forze democratiche contro la speculazione che minacciava di invadere e deturpare questa bellissima fetta di campagna.

Mentre per gli altri provvedimenti il consiglio si è espresso all'unanimità sulle varianti circoscrizionali c'è stata l'astensione della DC: è questa una prova ancora di come lo scudo crociato tenti di barcamenarsi tra vecchio e nuovo, tra le esigenze della città e quelle legate invece a vecchi interessi. Una astensione particolarmente «sofferta» visto che il vicepresidente della commissione consiliare alla urbanistica in quella sede si era pronunciato per il «sì». Ieri però il gruppo aveva espresso un orientamento opposto tanto che sembra che lo stesso Filippi avesse, per protesta contro i suoi «amici», lasciato l'aula. Solo dopo molte trattative interne la DC è arrivata all'astensione.

Tutti i provvedimenti che abbiamo illustrato sono estremamente importanti ma ancor più rilevanti appaiono se li si inquadra negli obiettivi e negli impegni che la amministrazione aveva assunto un anno fa in campo urbanistico». «Avevamo parlato dell'avvio del confronto tra Comune e Regione — ha detto l'assessore Buffa — e ci prepariamo costruttivamente alla conferenza di settembre sull'area romana; avevamo parlato di strumenti idonei a realizzare comprensori per le attività direzionali ed è stato insediato il comitato scientifico mentre gli uffici del PRG hanno già condotto un grande lavoro di studio e ricerca; avevamo parlato di attività produttive e ieri sono stati approvati i piani particolareggiati per il Salario e il Tiburtino; è andata avanti la revisione per circoscrizioni del PRG; sono partiti i piani per il centro storico e quelli per la edilizia popolare». L'appuntamento è per lunedì, si parlerà delle borgate.

Un bilancio dell'attività di palazzo Valentini

Provincia: cifre e fatti di due anni di amministrazione

Dal '76 al '78 più investimenti di quanti se ne siano realizzati durante la precedente legislatura

L'ultima seduta, e le ultime importanti delibere, appena l'altro ieri. L'amministrazione provinciale non ha voluto perdere neanche una occasione per realizzare gli impegni programmatici. Né si può pensare che l'«emergenza» che investe tutti i settori della vita economica e sociale, possa aspettare. E ora, prima della pausa estiva, un bilancio di quanto si è fatto, delle questioni aperte e soprattutto di quanto si dovrà fare, è d'obbligo. «Un consultivo dell'attività»; questo era il tema di una conferenza stampa cui hanno partecipato, ieri mattina, il presidente della Provincia, Lamberto Mancini, il vice-presidente, Angiolo Marroni e l'assessore all'agricoltura, Fioravante Pizzuti.

Nonostante le polemiche che qualcuno artatamente ha voluto sollevare — ha esordito il presidente Mancini — la giunta «gode di ottima salute». Certo le pause di riflessioni ci sono state, ma sono normali tra partiti di differente ispirazione, che «devono concordare a omogeneizzare le linee operative»: nessun contrasto dunque, anzi, al contrario una «notevole vitalità» evidenziata anche dai risultati ottenuti. E i nuovi licei scientifici di Tivoli, Velletri, Bracciano, Spinaceto, le iniziative nel settore dello sport, della cultura, i provvedimenti per i parchi naturali — solo per ricordarne alcuni — sono dati incontestabili. Mancini concludendo ha ricordato che quella di Palazzo Valentini, è una maggioranza (in cui — ha detto — non esistono forze egemonizzanti, come qualcuno vuol far credere) aperta al confronto, soprattutto con la Democrazia Cristiana.

Nel suo intervento, il vicepresidente della giunta, il compagno Angiolo Marroni, ha sottolineato soprattutto come lo sforzo dell'amministrazione, in questi due anni di attività sia stato soprattutto finalizzato alla ripresa economica, in particolare per quanto riguarda l'edilizia. Alcuni dati: per gli anni che vanno dal '71 al '74, quando la giunta di Palazzo Valentini era guidata dalla DC si sono contratti mutui per soli 38 miliardi. In due anni, invece, l'amministrazione provinciale ha contratto o concesso mutui per ben 136 miliardi e Marroni ha anche ricordato che la partecipazione di amministrazioni comunali, di forze politiche e sociali, e come è successo in numerose occasioni, anche di semplici cittadini, sia stato il «metodo nuovo», ormai consolidato, che ha ispirato tutta l'attività della Provincia. Concludendo il vice-presidente della giunta si è auspicato un ingresso del PRI nella maggioranza e una definitiva chiarificazione della DC: lo scudocrociato ha detto — deve uscire dall'ambiguità.

Sul bilancio della attività della Provincia, abbiamo già fornito alcune cifre. Manca da ricordare il settore dell'agricoltura, forse il campo dove più incalzante è stata l'iniziativa della giunta. I risultati li ha ricordati l'assessore Fioravante Pizzuti: tra il '76 e il '78 sono stati stanziati complessivamente 18 miliardi, sono state finanziate 77 cooperative agricole (da quelle zootecniche a quelle per la floricoltura). Incentivi sono andati a sostegno anche delle università agrarie e dei Comuni.

Torna in vigore l'orario estivo per i negozi di alimentari

Con il prossimo 1. agosto, cessato l'esperimento di orario unico a giorni alterni portato avanti fino ad ora, tornerà in funzione il normale «turno estivo» per i negozi di generi alimentari.

Da martedì, quindi, con la sola eccezione della fascia litoranea, i negozi di alimentari saranno aperti, tutti i giorni, dalle 8 alle 13,30 e dalle 18 alle 20. Per i soli fornai è concessa la facoltà di anticipare l'apertura antimeridiana di mezz'ora. Il turno di riposo infrasettimanale verrà effettuato, per tutti gli esercizi, il pomeriggio del sabato.

Sdegno a Carpineto per l'attentato contro il compagno Renzo Carella

Profondo sdegno ha suscitato l'attentato della notte scorsa contro l'auto del compagno Renzo Carella, ex sindaco del Comune di Carpineto. In un manifesto affisso ieri la sezione del PCI denuncia il grave atto di intimidazione squadristica compiuto contro uno dei dirigenti del partito più rappresentativi della zona e chiama i cittadini ed i democratici alla vigilanza unitaria contro il terrorismo.

L'auto del compagno Carella, una Fiat 126, era stata completamente distrutta nella notte tra mercoledì e giovedì dopo che qualcuno l'aveva cosparsa di benzina cui era stato poi appiccato il fuoco.

Per l'ateneo di Tor Vergata mercoledì Argan da Andreotti

Per discutere i problemi dell'università, e in particolare quelli inerenti alla realizzazione del secondo ateneo di Tor Vergata, mercoledì prossimo il sindaco Argan incontrerà a Palazzo Chigi il presidente del Consiglio Giulio Andreotti. All'incontro parteciperà anche il rettore Ruberti che, in una lettera inviata al sindaco, ha tra l'altro espresso il suo apprezzamento per l'impegno con cui viene affrontato il problema del secondo ateneo a Roma.

Intanto, lunedì prossimo, sempre nel quadro degli incontri promossi per la soluzione dei problemi relativi alla situazione universitaria, il sindaco incontrerà anche il ministro della pubblica istruzione Pedini.

Indiziati il direttore sanitario e due addetti alle autoambulanze

Per la morte di un pensionato 3 comunicazioni giudiziarie a dipendenti della Croce Rossa

L'automezzo della CRI è arrivato con ritardo - Impossibile la respirazione artificiale: la bombola era vuota

Tre comunicazioni giudiziarie per omicidio colposo ed omissione di atti d'ufficio sono state inviate ieri mattina dal sostituto procuratore della Repubblica Luciano Infelisi al direttore sanitario della CRI e a due dipendenti dell'ente addetti al servizio delle autoambulanze. L'inchiesta aperta dal magistrato riguarda un penoso episodio avvenuto mercoledì mattina nella zona di piazza Mazzini e che ripropone ancora una volta il problema delle carenze del servizio di pronto intervento della Croce Rossa, ancora non del tutto superate nonostante i recenti interventi della Regione.

Verso le 9 di mattina, a via Brofferio, diverse persone che entravano e uscivano dalla sede dell'ufficio notifiche del Tribunale notavano un anziano signore che, colpito da malore, barcollava per qualche passo, cadendo poi a terra privo di sensi. L'uomo, Stefanino Vernaglia, di 72 anni, colonnello dei carabinieri in pensione, era uscito pochi minuti prima di casa per la sua abituale passeggiata mattutina.

Tra i primi a soccorrerlo c'erano due avvocati, Benedetto Mac e Giancarlo Pietromellara. Mentre uno dei due tentava di far rinvenire i sensi all'anziano ufficiale, l'altro chiamava immediatamente l'ospedale S. Spirito sollecitando l'arrivo di una autoambulanza. Ai due legali si univa poco dopo un infermiere, che passava nella zona per caso, il quale praticava al colonnello Vernaglia la respirazione «bocca a bocca».

In seguito a questi primi soccorsi l'uomo riprendeva momentaneamente i sensi, riuscendo anche a parlare, chiedendo subito che venisse avvertita la moglie. Poco dopo, però, sveniva di nuovo. L'autoambulanza arrivava solo alle 9.55, quasi un'ora dopo la richiesta all'ospedale. L'autista e l'infermiere estraevano immediatamente una bombola di ossigeno, applicando la maschera al volto del colonnello, ma senza alcun risultato. Il contenitore era vuoto.

Pochi istanti dopo il colonnello Vernaglia spirava. Il dr. Infelisi, che era il magistrato di turno, ha raccolto le testimonianze dei presenti e, ieri mattina, ha inviato le comunicazioni giudiziarie ai due infermieri dell'autoambulanza e al direttore sanitario della Croce Rossa, disponendo anche il sequestro di tutta la documentazione relativa all'intervento dell'automezzo della CRI. Il giudice ha disposto anche l'autopsia della salma dell'ufficiale.

«Anello fognante» per il lago di Bracciano

Quasi un anno dopo la sua nascita, il Cobis-consorzio del bacino idrico sabatino, costituito dai comuni di Bracciano, Anguillara, Manziana, Oriolo Romano, Trevignano a Roma — è stato riconosciuto dalla Regione. Con una delibera votata nei giorni scorsi, la giunta della Pisana ha approvato anche i primi finanziamenti. Fra gli obiettivi del Cobis c'è non solo la salvaguardia (e la prevenzione) dall'inquinamento, ma anche la tutela dell'ambiente. Il bilancio del primo anno di attività è stato tracciato ieri a Bracciano, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato l'assessore capitolino al tecnologico Della Seta, e l'assessore regionale ai lavori pubblici Panizzi.

Per tenere pulito il lago, e per farlo vivere evitando che l'immissione degli scarichi, ne acceleri il processo di degradazione, l'Acea ha progettato un anello fognante circumlacuale e un collettore che, correndo lungo il perimetro del lago, convoglia gli scarichi in un depuratore.

Starebbe per stringersi la rete attorno agli assassini del «boss»

Per il delitto all'ippodromo forse presto un altro arresto

Circoscritto ormai l'ambiente in cui è maturato l'omicidio - All'origine uno «sgarro» di sessanta milioni - L'uomo è stato ucciso con sette colpi di pistola

Sarebbe imminente un altro arresto (il terzo) nel quadro delle indagini sull'uccisione di Franco Nicolini, l'allibratore clandestino ucciso mercoledì notte a revolverate sul piazzale dell'ippodromo di Tor di Valle. L'altro ieri erano stati già arrestati il fratello dell'ucciso, Giovanni, e Salvatore Caruso di 53 anni, entrambi accusati di falsa testimonianza.

Secondo i funzionari della «mobile» i due saprebbero molto di più di quanto non abbiano rivelato finora. Sarebbero cioè in grado di indirizzare nel senso giusto le indagini. Sul nuovo personaggio che adesso sta per entrare in questa vicenda si sa poco o nulla. Gli investigatori sono «abbottonatissimi», ma sembra che il suo ruolo, almeno secondo i sospetti, sia stato di primo piano.

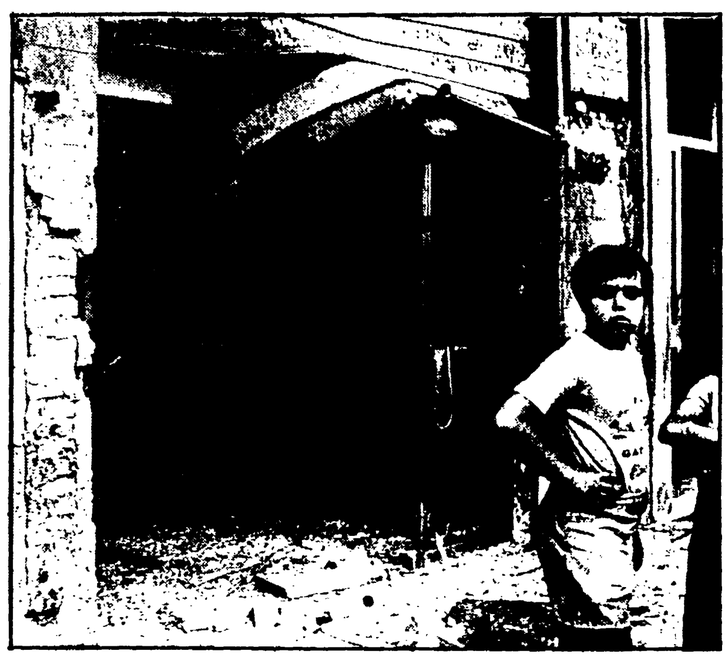
Ormai l'ambiente nel quale è maturato il delitto, un'azione spietata portata a termine da autentici professionisti, è stato circoscritto. Appaiono quindi sempre più netti i contorni della vicenda che avrebbe avuto all'origine uno «sgarro» da circa sessanta milioni. Spiegare in dettaglio il meccanismo dell'imbroglio non è facile, anche perché bisognerebbe conoscere i tortuosi artifici e i complicati marchingegni che regolano le scommesse clandestine. Comunque la vicenda dovrebbe aver funzionato secondo uno sperimentato meccanismo.

Al gioco partecipano in genere tre persone: il cosiddetto «picchettaro», l'intermediario e lo scommettitore, vero e proprio. L'intermediario, va da sé, fa da tramite tra i due che spesso non si conoscono nemmeno, ed è a lui che è dato l'incarico di riscuotere i soldi e di ritirare la vincita.

Nella vicenda che ha portato all'omicidio, sarebbe stato proprio questo incaricato a compiere lo «sgarro». Non è ancora chiaro, o meglio non è stato ancora precisato dagli inquirenti, se il boss ucciso sia stato vittima o autore dell'imbroglio. Di certo c'è soltanto l'episodio del messaggio che uno dei guardaspalle di Nicolini avrebbe compiuto ai danni di un certo «Albertone», ex arbitro di calcio, l'8 luglio scorso. L'uomo avrebbe controllato le giocate del boss per poi abbassare il livello delle scommesse e per questo sarebbe stato duramente punito.

D'altra parte «Franchino er criminale» — così, è noto, era soprannominato l'allibratore clandestino — non era nuovo a questo tipo di metodi. Pare che lo stesso Salvatore Caruso, l'uomo arrestato giovedì, sia stato preso a schiaffoni davanti a tutti, all'ippodromo, qualche tempo fa. Secondo quanto hanno raccontato alcuni testimoni sembra che Nicolini gli avrebbe prima tolto gli occhiali, poi lo avrebbe colpito ripetutamente in faccia e quindi lasciato alle «cure» dei suoi «gorilla».

Ieri mattina, intanto, è stata effettuata l'autopsia sul cadavere di Nicolini. L'esame ha praticamente riconfermato quanto già era stato accertato dal medico legale sul luogo del delitto. Franco Nicolini è stato ucciso con sette revolverate, sparate con due pistole diverse: una calibro 7,65 e una calibro 38 a tamburo. Due proiettili sono penetrati nel fianco, sotto l'ascella, uno nel braccio, tre nella regione temporale destra, uno nella mandibola.



Rapinano sul GRA camion carico di elettrodomestici

Erano in due, l'altra notte, a bordo di una «A 112» e hanno rapinato un camionista sul Grande raccordo anulare, all'altezza dello svincolo per la Casilina.

Alle 3 l'auto con a bordo i due rapinatori ha affiancato un autotreno della ditta Zanussi, targato Treviso e partito da questa città con un carico di frigoriferi e lavastoviglie. Alla guida del grosso automezzo era Pierluigi Brescaci, di 38 anni, il quale si è visto puntare contro una pistola ed è stato costretto a fermarsi sulla corsia d'emergenza.

I banditi, entrambi con il volto mascherato da una calzamaglia, hanno obbligato il camionista a scendere dalla cabina e a dirigersi verso un campo che si estende ai bordi del GRA.

Uno dei banditi si è messo al volante dell'autotreno dileguandosi con l'ingente bottino — un «colpo» di diverse centinaia di milioni — scortato dall'altro rapinatore che era risalito sulla «A 112».

Bomba contro una sezione dc

Un ordigno ha scardinato l'altra notte le saracinesca della sezione democristiana di via Carlo della Rocca, a Torpignattara. E' stato il terzo attentato contro la sede politica nel giro di pochi mesi. Il boato, che è stato fortissimo, ha svegliato numerosi abitanti della zona. Le «volanti» della questura e le «gazzelle» dei carabinieri sono accorse sul posto dopo l'allarme dato da alcuni cittadini. L'ingresso della sezione è stato completamente devastato: vetri, frammenti di legno, pezzi di muro avevano invaso parte della strada. Seriamente danneggiate anche numerose vetture parcheggiate sulla strada. Gli artificieri hanno accertato, dopo un breve sopralluogo, che l'ordigno era confezionato con almeno cinquecento grammi di polvere da mina collegati a uno spezzone di miccia a lenta combustione. Sul luogo dell'attentato sono accorsi i funzionari della DIGOS che hanno dato il via alle indagini. Al momento, però, sembra che nessuno abbia assistito alle fasi dell'attentato e a quelle della fuga dei terroristi.

Nella foto: **la sede dc devastata dall'attentato.**

Alle 17 convegno-dibattito nell'area del festival

I problemi della cultura oggi alla Mole Adriana

L'incontro sarà presieduto da Ciofi e concluso da Giovanni Berlinguer - Domani Pajetta chiude la festa di Fiumicino

Quale politica culturale per la città? Decentramento, enti culturali stabili, l'esperienza dell'«Estate romana»: è su questi punti che si concentrerà il dibattito in programma per oggi pomeriggio alle 17 al festival della zona nord alla Mole Adriana. Il convegno sarà presieduto dal compagno Paolo Ciofi, segretario della federazione, e concluso dal compagno Giovanni Berlinguer, della direzione. Sono previsti gli interventi di intellettuali e di amministratori tra i quali Corrado Morgia, Gabriele Giannantoni, Renato Nicolini, Alessandra Melucco e Carlo Bernardini. Una iniziativa di grande interesse che qualifica, se ancora ve ne fosse bisogno, un festival come quello di Castel S. Angelo.

Il PCI, la sua storia e la sua strategia sono stati ieri al centro di un affollato dibattito che si è svolto nella festa di Ostia a cui ha partecipato il compagno Luciano Gruppi. Tra le iniziative di maggiore spicco per i prossimi giorni vi è il comizio del compagno Gian Carlo Pajetta che domani concluderà il festival di Fiumicino. Sempre domani il compagno Trivelli concluderà la festa alla Mole Adriana e il compagno Ciofi terrà il comizio conclusivo al festival delle sezioni dell'VIII circoscrizione a Torre Nova.

Diamo di seguito l'elenco delle iniziative di oggi: *VIII Circoscrizione* al Dazio di Torrenova alle 18.30 dibattito su proposta legge sanatoria e abusivismo (Trezzini). *Campitelli* - *Enti locali portico d'Ottavia* alle 18 dibattito sul Comune e decentramento (Prisco). *Ardea*, alle 19 dibattito sugli enti locali (Ciocci). *Ostia centro*, alle 18.30 dibattito sull'aborto (R. Pinto); alle 19.30 dibattito su distensione in Europa e internazionalismo (Rubbi). *Fiumicino centro*, alle 19 dibattito sugli Enti locali (Bozzetto, Vetere). *Mario Alicata* - alle 19.30 dibattito su aborto e consultorio (Anna Maria Ciai). *Castelverde*, alle 19.30 dibattito su questione femminile. *Cellula Zimanni*, alle 19 dibattito sull'aborto. *Pomezia*, alle dibattito IACP e Equo canone (Mazza). *Sant'Angelo romano*, alle 17.30 dibattito su Ordine democratico (Casamenti). *Monti*, alle 19 dibattito emarginazione giovani e anziani (Walter Veltroni, G. Bettini, Onesti). *Canale Monterano*, alle 19 dibattito questioni locali. *San Cesareo*, alle 19 dibattito politica del partito (Mele).

Oggi iniziano le Feste dell'Unità di Rocca Priora e Gorga.

6 ENTRA NEL PCI

UNA GRANDE FORZA AL SERVIZIO DEL PAESE PER ASSICURARE AI GIOVANI, ALLE DONNE, AI LAVORATORI UN AVVENIRE DI PACE E DI PROGRESSO, PER VINCERE LE INGIUSTIZIE E LE DISUGUAGLIANZE ANCORA PRESENTI IN ITALIA, IN EUROPA, NEL MONDO INTERO

«La linea su cui si muove il PCI è quella di una via italiana al socialismo la quale ha per obiettivo la costruzione di una democrazia socialista che ponga fine allo sfruttamento del lavoro, garantisca effettivamente l'eguaglianza sociale di tutti i cittadini, nella pienezza dei diritti democratici, e crei le condizioni per il libero sviluppo della loro personalità al di fuori di ogni costrizione dovuta alla miseria, allo sfruttamento, alla tirannide o al predominio politico e sociale di classi sfruttatrici». Obiettivo dei comunisti italiani è di arrivare al socialismo con l'unione di tutte le forze operaie e democratiche, laiche e cattoliche, con una pluralità di contributi che partiti, organizzazioni, forze politiche e sociali possono recare sia alla conquista come alla gestione dello Stato socialista»

Un pannello della mostra allestita dalla Federazione sulle questioni del tesseramento. Il materiale sarà distribuito alle sezioni

I risultati nella campagna di proselitismo

Già più di 55 mila gli iscritti al PCI

A fianco all'iniziativa per la stampa comunista, che vede i compagni impegnati in decine di festival dell'*Unità*, si sviluppa la campagna per il proselitismo al partito. Il ciclo di incontri, indetto dalla Federazione comunista per esaminare i risultati e i limiti dell'iniziativa, ha dato nuovo slancio al lavoro per il tesseramento. Nell'elencare i dati (che si riferiscono ai versamenti effettuati al 27 luglio) vanno ricordate alcune sezioni che hanno raggiunto risultati particolarmente significativi. Tra queste vanno ricordate le sezioni di Castel Madama, Colonna, Sambuci, Monte Porzio e Prima Porta (che hanno superato il 100 per cento nella sottoscrizione), Ottavia, Toghatti, Montespaccato, Ostia Antica, la sezione operaia della Tiburtina, Centro, San Lorenzo, Portonaccio, Borghesiana.

Vediamo ora i dati del tesseramento divisi per zona della città e della provincia: Centro 3.794 iscritti (pari al 92,42%); Est 9.085 (92,95%); Sud 8.667 (88,34%); Ovest 8.014 (92,19%); Nord 4.852 (87 e 9%); aziendali 3.151 (89,63%). Totale città: 38.463 (89,63%). Nella provincia, invece, la Zona Castelli è a 7.248 iscritti (pari all'80,15%); Tivoli Sabina 3.933 (84,67%); Civitavecchia 2.242 (79,05%); Tiburtina 1.644 (86,52%); Colleferro Palestrina 2.329 (73,35%). Il totale generale, fra i dati della città e della provincia, ci dice che gli iscritti fino a ora sono 55.859, l'86,50%.

Risultati importanti, anche per quanto riguarda la sottoscrizione al partito: con la chiusura dei primi trenta festival dell'*Unità* sono stati superati cento milioni di versamenti. Una tappa significativa nella campagna per assicurare al partito mille lire ogni elettore.

il partito

ROMA

OGGI ALLE ORE 9 presso la Scuola Interregionale a Frattocchie si terrà un seminario — organizzato dalla Federazione — sulla Nuova Legge di Principi per la disciplina urbanistica. La relazione introduttiva sarà tenuta dal compagno Aldo D'Alessio, membro della Commissione Difesa della Camera, concluderà i lavori il compagno Franco Raparelli della sezione Problemi dello Stato della Direzione.

SEZIONI DI LAVORO — ENTI LOCALI E CIRCOSCRIZIONI alle 9 in federazione riunione aggiunti, capigruppo, responsabili decentramento dei comitati di zona della città (Vitale, Vetere).

AVVISO ALLE SEZIONI — Presso l'Ufficio Viaggi della Federazione si prenotano posti per Mosca-Volgograd per il 17 settembre a lire 335 000 per 8 giorni. Telefonare al compagno Trivelli tutti i giorni dalle 17 in poi tranne il sabato.

FGCI

F.G.C.I. — Colleferro ore 18, attivo di zona (Mongardini).

FROSINONE

VITICUSO alle 21 ass. (Pizzuti); **ISOLA LIRI** alle 19 alla FU dibattito sull'amministrazione (Sperduti); **ALATRI** alle 19,30 alla FU dibattito (Fortana); **TREVI** alle 15 dibattito sui trasporti; **PIEDIMONTE SAN GERMANO** alle 9 ass.

VITERBO

RONCIGLIONE alle 18.30 dibattito della FGCI su occupazione giovanile (Barbieri); **VIGNANELLO** alle 18.30 dibattito (Bagnato)

LATINA

C.F. e C.F.C. alle ore 18.

RIETI

RIETI FRASSO alle 20,30 ass.; **TALOCOI** alle 20 dibattito su enti locali (Ceccarelli Emolo).

piccola cronaca

Nozze

Oggi alle 10 si sposano in Campidoglio i compagni Carla Ranocchiari e Mauro Pellegrini, della sezione Primavalle. Ai compagni i più affettuosi auguri della sezione, dell'apparato della Federazione e dell'«Unità».

Lutto

Colta da improvviso malore è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari la compagna Scolastica Mazzini, nonna della nostra compagna di lavoro Milena.

Alla figlia Giuliana e ai familiari tutti le affettuose condoglianze della redazione e dell'amministrazione dell'Unità.

Oggi a **RIANO** alle 18, nella sala comunale di RIANO, si terrà un convegno sulla situazione dei trasporti nel bacino della Flaminia a Nord della provincia di Roma. Il convegno è stato organizzato dai comuni di Riano, Rignano Flaminio, Castelnuovo di Porto, S. Oreste, Morlupo e Magliano romano. Al convegno sono stati invitati rappresentanti dell'ACOTRAL, del Consorzio dei trasporti e della Regione.